

# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI  
 Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione  
 Divisione III

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

Prot. n. DGSCER /DIV.III/ 57250

Data 16/07/2012

COORDINAMENTO CORECOM ITALIA

PRESIDENTE DR. LUCCI

CORECOM ABRUZZO

VIA MICHELE JACOBUCCI, 4

67100 L'AQUILA

OGGETTO : Contributi alle emittenti televisive locali ai sensi del D.M. 292/04. Requisito della regolarità contributiva

Si fa riferimento alla nota del 29 marzo 2011 con la quale sono state sollevate alcune osservazioni in merito alla nota di questa Direzione n. 13703 del 23 febbraio 2012.

Al riguardo le censure mosse da codesto Coordinamento sono state oggetto di particolare attenzione da parte del Ministero che in proposito ha indetto numerose riunioni per valutare ed esaminare i molteplici aspetti della questione.

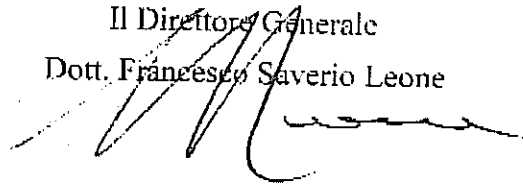
Le conclusioni raggiunte che vengono riferite a codesto Coordinamento sono le seguenti:

1. Il Ministero non ha alcun potere discrezionale sull'osservanza delle disposizioni di un organo della Magistratura né può derogare ad un momento successivo l'applicazione degli effetti della sentenza del Consiglio di Stato;
2. Gli orientamenti assunti dal Ministero con pregresse circolari o con note dirette al Corecom Puglia sono stati annullati dalla stessa sentenza del Consiglio di Stato del 18 marzo 2012;
3. La richiesta di far avocare al Ministero il compito di adeguare le graduatorie, già emanate dai Corecom, alla luce della nota di questa Direzione Generale, non può trovare accoglimento tenuto conto che i sensi dell'articolo 5 del Regolamento n. 292/98 *"...il compito di accertare la effettiva sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo e di predisporre le graduatorie per la ripartizione del contributo tra le emittenti televisive locali tenendo conto degli elementi di cui all'articolo 4 e dei punteggi indicati nella allegata tabella A e' svolto dai comitati regionali per le comunicazioni"* ed ai sensi dell'art 7 ricade sempre in capo ai Corecom il compito. *"...entro i sessanta giorni successivi alla predisposizione delle graduatorie di cui all'articolo 5, comma 1, di verificare le dichiarazioni delle emittenti collocate in graduatoria riferite agli elementi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), e b)..."*

Ciò premesso, tenuto conto che alcune graduatorie pervenute da parte dei Corecom non risultano adeguate al contenuto della nota di questa Direzione del 23 febbraio 2012, si partecipa che il comportamento omissivo da parte degli stessi Corecom non consentirà al Ministero di porre in essere gli adempimenti di propria competenza e cioè il riparto della somma stanziata per l'anno 2011 e la successiva erogazione dei contributi, con responsabilità anche erariali che non potranno che essere addebitate agli stessi Corecom.

Si invita pertanto codesto coordinamento a sollecitare i Corecom che non l'avessero già fatto ad adeguarsi alle indicazioni su indicate.

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Saverio Leone





**COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COMITATI PER LE  
COMUNICAZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

---

Prot. n. 2108

del 29/03/2012

Al sig. Ministro  
Dott. Corrado Passera  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Ufficio di diretta collaborazione del  
Ministro  
Via V. Veneto 33  
00187 Roma  
Fax. 06 47887796

Al Sottosegretario di Stato  
Dott. Massimo Vari  
Ministero dello Sviluppo Economico  
via Molise, 2 - 00187 Roma  
Tel. (+39) 06.42043.4114 - 4806 - 4312  
E-mail:  
[vari.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:vari.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it)

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico Dipartimento per le  
Comunicazioni  
Direzione Generale per i  
servizi di Comunicazione  
elettronica e di Radiodiffusione  
Divisione III  
dott. Francesco Saverio Leone  
Fax. 06/54221080  
[dgscer@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:dgscer@sviluppoeconomico.gov.it)

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico Dipartimento per le  
Comunicazioni  
Direzione Generale per i  
servizi di Comunicazione  
elettronica e di Radiodiffusione  
televisiva pubblica e privata  
dott.ssa Marina Verna  
Fax. 06/54445608  
[marina.verna@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:marina.verna@sviluppoeconomico.gov.it)



**COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COMITATI PER LE  
COMUNICAZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

---

e, p.c.

Alla Conferenza dei Presidenti  
delle Assemblee legislative  
delle Regioni e Province  
autonome  
Via Pietro Cossa, 41  
00193 ROMA  
[segreteria@parlamentiregionali.it](mailto:segreteria@parlamentiregionali.it)

Il Coordinamento dei Corecom, riunitosi a Roma in data 26.03.2012, intende esprimere alcune perplessità in merito alla nota prot. n.13703, adottata dal Ministero dello Sviluppo economico il 23 febbraio 2012.

In particolare, il Coordinamento non ritiene condivisibile la parte della nota in cui si allude ad una "eventuale verifica" da parte dei Corecom di tutte le graduatorie successive al 18 marzo 2011, data in cui risulta pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che esige dalle imprese radiotelevisive il possesso del requisito della correntezza contributiva al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda di finanziamento.

Sul punto giova ricordare che proprio una circolare di questo Ministero, diffusa il 24 settembre 2009 (prot. n. 66734), aveva reso noto a tutti i Co.Re.Com l'obbligo di verificare il requisito della correntezza contributiva al momento dell'erogazione dei contributi, quale condizione essenziale per l'ammissione ad essi.

Identica posizione era stata ribadita con nota del 12 aprile 2011 (prot. n. 33365), di un mese successiva alla summenzionata pronuncia del Consiglio di Stato, in cui il Ministero precisava che il dispositivo della sentenza andasse applicato "alle sole parti in causa e per il solo anno di riferimento del ricorso stesso", ossia esclusivamente alla Regione Puglia e limitatamente all'anno 2008.

Solo nel febbraio di quest'anno, in seguito ad un'ulteriore sentenza interpretativa del TAR Puglia, il Ministero ha ritenuto di dover mutare il proprio orientamento, inviando ai Corecom la nota qui in contestazione, volta a "consentire una eventuale verifica delle graduatorie emanate successivamente alla data di pronuncia della sentenza del Consiglio di Stato (18.03.2011), tenendo presente che ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere azzerato il punteggio relativo ai dipendenti".



**COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COMITATI PER LE  
COMUNICAZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

In relazione alla vicenda in oggetto, questo Coordinamento ritiene prevalente il principio di legittimo affidamento delle imprese partecipanti ai bandi pubblicati negli anni 2010 e 2011, ai quali deve applicarsi il principio generale "tempus regit actum" per quanto concerne le regole da osservare nella valutazione delle domande di ammissione al finanziamento. Ciò, al fine di garantire la certezza del diritto, i rapporti tra imprese e istituzioni, l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Nell'opinione di chi scrive, i requisiti di ammissibilità al finanziamento non potranno che essere quelli indicati espressamente nelle succitate note del Ministero a chiarimento dell'art.1 comma 4 punto a) dei bandi ministeriali 2010/2011, in vigore al momento della scadenza del termine di presentazione delle domande da parte delle imprese interessate. Tale momento segna la chiusura di una fase autonoma e conclusa del procedimento di erogazione delle provvidenze pubbliche, nei confronti della quale non possono trovare applicazione norme o direttive successivamente intervenute (*ius superveniens*).

Tanto premesso, questo Coordinamento, fatta salva la facoltà del Ministero dello Sviluppo Economico di agire in via di autotutela, ritiene di non dover dare seguito all'invito formulato nella richiamata nota, volto a "consentire una eventuale verifica delle graduatorie" emanate successivamente alla data di pronuncia della sentenza del Consiglio di Stato.

Per il coordinatore nazionale  
Filippo Lucci  
Il Presidente del Comitato Provinciale per le  
Comunicazioni della Provincia Autonoma di

Trento  
Enrico Paisani